

TOPIC 2: INCLUSIONE E DISABILITA'

Un progetto per riflettere e per superare gli ostacoli



l'integrazione, dedicata in particolare ai ragazzi diversamente abili, o le ricerche riguardanti il doping nello sport.

Un'altra attività molto importante è stata la visita in Spagna, precisamente a Batea un paese

L'anno scolastico 2017/2018 appena terminato è stato ricco di attività differenti organizzate dalla nostra scuola per il progetto Erasmus+. La tematica di fondo analizzata per il topic 2 è stata la salute.

La scuola, seguendo questo tema, ha organizzato delle camminate alla Corona Verde e le tradizionali gare di atletica leggera che coinvolgono tutte le classi.

Altre iniziative molto interessanti sono state

vicino a Tarragona.

Vi hanno preso parte cinque ragazzi di terza media.

Anche durante il soggiorno estero, durante le riflessioni di gruppo, sono trattati gli argomenti legati a una vita

Sommario:

Corona Verde 2

Tutti nel pallone 3

Campeggio 4

Serata italiana 5

Barcellona 6

Museo

Batea 7

Summary 8




Tutti a passeggiare lungo i sentieri della Corona Verde e vicino alla Stura

Erasmus+ ci ha portato a riflettere a lungo sull'importanza dell'attività fisica, dello stare all'aperto, del fare sport. Per mettere in pratica i buoni propositi del progetto, tutte le classi dell'Istituto sono state coinvolte in alcune passeggiate nella natura incontaminata attraverso i sentieri della Corona Verde, area naturale che si snoda lungo il torrente di Stura, poco distante dalla nostra



scuola. Si sono svolti percorsi differenti per ogni

classe; le passeggiate sono state caratterizzate dalla tappa ai Gorèt, un'area protetta e totalmente naturale dove si possono osservare insetti e uccelli di svariati e rari tipi. Lo scopo di queste camminate, oltre al sostegno alla nostra salute nel respirare aria pulita, era quello "azionare" molti sensi di cui siamo dotati, osservando tutti gli alberi e le piante che ci circondano, annu-



Attività di ricerca in classe: la disabilità che incontra le barriere architettoniche

La classe III B ha svolto un'attività inerente all'inclusione delle persone diversamente abili. Gli alunni della classe hanno fatto alcune ricerche riguardo diverse tematiche tra cui: le prospettive lavorative dopo la scuola, le strategie di inclusione per la disabilità all'estero, la



presenza di associazioni sportive come "Muoversi Allegramente" ed eventi tipo "Special Olympics", le paraolimpiadi. Un'analisi attenta e accurata è stata dedicata alla presenza delle barriere architettoniche presenti a Nole. Tutte queste ricerche sono state esposte in classe e commentate insieme alla

Attività di ricerca in classe: i danni e i reati del doping nel mondo sportivo

Alcune classi terze sono state coinvolte in ricerche sull'uso del doping nello sport. Si è discusso su quali sono gli sport in cui è più frequente l'uso di queste sostanze proibite che alterano la prestazione fisica. Abbiamo riflettuto su come molti famosi atleti si siano rovinati la carriera assumendo sostanze dopanti per continuare a ottenere buoni risultati. Successivamente le ricerche sono state tra-



Tutti nel pallone: due giornate di sport e amicizia

Il 25 e 26 maggio 2018, in occasione della “European Football week” (settimana europea del calcio unificato) Special Olympics e Muoversi Allegramente, in collaborazione con l’I.I.S. Albert, hanno organizzato l’undicesima edizione del torneo “Tutti nel pallone”. Le gare coinvolgono le scuole del territorio e le squadre Special Ol-

ympics provenienti da tutto il Piemonte. La mattina di venerdì ha visto protagoniste le scuole I.C. Coassolo, I.C. CERES, I.C. Ciriè, I.C. Nole, I.I.S Fermi Galilei, I.I.S. Aldo Moro, I.I.S. Albert. La manifestazione è cominciata dopo l’inno nazionale e dopo la lettura del giuramento di Special Olympics: “Che io possa vincere ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze”; quindi vi è stato l’arrivo della torcia olimpica. I bimbi della scuola primaria si sono cimentati in giochi e staffette, le persone con disabilità fisiche e sensoriali hanno dato dimostrazione delle loro abilità in alcuni giochi tenutesi nella piazza centrale, mentre i ragazzi delle scuole secondarie hanno mandato in campo le proprie squadre di calcio a 5. La mattinata è stata movimentata anche dalla 19° tap-



pa del Giro d’Italia: pubblico e ragazzi infatti si sono spostati su via Umberto I per applaudire l’arrivo dei ciclisti. Nella giornata di sabato il torneo è entrato nel vivo vedendo protagoniste sui campi squadre professioniste di calcio a 5 unificato. Sono state due giornate all’insegna del calcio e del divertimento: l’esperienza ci ha dimostrato che lo sport è un importante mezzo di integrazione,



Il viaggio in Spagna: tutti insieme nel campeggio L'indimenticabile Via Verda e il canyon della Font Calda



Il nostro viaggio in Spagna è stato indimenticabile.

Dopo l'atterraggio all'aeroporto di Barcellona ci siamo trasferiti al campeggio TerraAlta, dove ci siamo divisi in diversi bungalow per dormire. Nei giorni seguenti abbiamo svolto diverse attività nei paesi circostanti che raggiungevamo per mezzo della Via Verda, una

ex ferrovia. Ogni giorno calcolavamo di camminare 20 e più chilometri: è stato importante mantenere fede all'impegno fisico per rispettare il tema Erasmus dell'anno. Una delle gite più belle e sensazionali che abbiamo fatto è stata quella a Font Calda, un piccolo canyon pieno di acqua dove ci siamo fermati per riposarci e osservare con curiosità il particolare paesag-



PROGRAMMA GENERALE

21 aprile: viaggio in aereo e arrivo al campeggio presso Terra Alta

22 aprile: camminata sulla Via Verda e attività di presentazione in campeggio

23 aprile: attività sportive a Bot, festa di San Jordi e visita delle cantine

24 aprile: camminata fino al museo di Picasso, visita e trasferimento a Batea

25 aprile: gita a Barcellona

La serata italiana: cibo italiano e giochi per presentarci

Durante la sera del secondo giorno al campeggio, i ragazzi di ogni nazionalità hanno presentato il proprio stato con immagini e canzoni. Il nostro gruppo ha mostrato una presentazione sull'Italia e le sue città principali e un'altra sulle curiosità del Piemonte. Successivamente abbiamo proposto agli stranieri di ripetere alcuni sciolingua in Italiano invitandoli a pronunciarli nella maniera più corretta possibile. La serata si è conclusa in allegria ballando e



cantando il "GIOCA JOUER" e partecipando ad un gioco di integrazione.

Abbiamo portato in Spagna alcuni cibi tipici per farli assaggiare ai ragazzi stranieri:

- mortadella
- parmigiano
- torcetti di Lanzo
- nocciolini di Chivasso
- salame
- grissini

La Festa di San Jordi e lo scambio delle rose di feltro

Il 23 aprile era la festa del santo patrono della Catalogna, San Jordi (in italiano San Giorgio). Abbiamo camminato lungo la Via Verda fino ad arrivare a Bot, un paesino in collina e molto più piccolo rispetto a Batea. Dopo aver svolto delle attività in un centro sportivo del luogo ci siamo riuniti tutti nella piazza principale e abbiamo

partecipato al laboratorio della creazione delle rose in feltro, il simbolo del Santo. Al termine, seguendo la tradizione, ragazzi e ragazze si so-



no scambiati rose e libri in ono-

La leggenda legata alla festa patronale

Molto tempo fa un drago spaventava il paese di Montblanc, vicino a Tarragona. Per fermarlo, gli abitanti decisero di sorvegliare un uomo da dare in pasto al mostro ogni giorno. Quando toccò alla figlia del re, il cavaliere Jordi affrontò il mostro e lo uccise. Si narra che dal san-

gue del drago nacque un roseto di fiori rossi e Jordi regalò alla principessa uno di questi. Secondo la tradizione catalana, i ragazzi regalano alle ragazze una rosa, mentre queste regalano ai maschi un libro, poiché il 23 aprile è



Barcellona, una città dove la storia e l'arte si incontrano



centro storico, molto importanti sono state le visite dall'esterno del Parlamento e della Cattedrale della Santa Croce, in stile gotico, costruita nel Tardo Medioevo.

I ragazzi italiani si sono poi staccati dal gruppo degli altri studenti, andando a visitare la parte più mo-



Il giorno 25 aprile 2018, gli studenti dell'Erasmus+ hanno visitato la città di Barcellona. Barcellona, antico accampamento militare dell'Impero Romano, presenta ancora molte tracce romane, tra cui le strade e le mura che circondavano l'attuale centro storico.

Al mattino, dopo un viaggio in autobus durato più di tre ore, i ragazzi con i rispettivi professori, hanno osservato con attenzione il centro storico della città, accompagnati da una guida. Nel



derna della città, mentre il gruppo di partenza è andato al porto e poi ad uno dei centri commerciali più importanti di Barcellona situato proprio vicino al porto.

È stata una visita molto importante e affascinante per i ragazzi che hanno potuto scoprire una delle parti più belle di Barcellona, città famosa in tutto il mondo per storia ed arte: in modo particolare gli studenti hanno

Visita al Museo di Picasso

Sempre tramite la Via Verda ci siamo recati al museo di Pablo Picasso a Horta de San Juan. Il pittore trascorse buona parte della sua giovinezza in questa cittadina e, una volta cresciuto, continuò a tornarci per andare a trovare un suo amico di infanzia. Proprio nella casa di quest'ultimo si è pensato di allestire un museo importante in cui raccogliere gli schizzi, le prime opere e i quadri meno conosciuti di Pablo Picasso.



Alla scoperta di Batea, un paese di origine medioevale



Il giorno prima del rientro abbiamo svolto alcune attività e giochi di integrazione con i ragazzi spagnoli tra le vie di Batea, una cittadina con un antico centro che risale al periodo medioevale. La cittadina è molto conosciuta anche per le cantine in cui si producono ottimi vini.

Ci siamo ritrovati presso la scuola di Batea dove ci hanno divisi in vari gruppi ognuno con ragazzi di nazionalità differenti; dopodiché ci siamo spostati nei luoghi in cui erano stati organizzati i vari giochi. I ragazzi spagnoli durante i momenti ludici sono stati molto aperti con noi e ci hanno messo a nostro agio.



La festa finale

Il 26 aprile, l'ultimo giorno passato in Spagna, i nostri ospiti avevano organizzato una festa per salutarci.

Ci siamo trovati tutti in un ristorante di Batea e abbiamo mangiato insieme alcuni piatti tipici del luogo: pane y tomates, chorizo e salumi tipici, e altre tapas.



Dopo la cena, abbiamo provato alcuni balli tradizionali polacchi, lettoni, spagnoli e portoghesi a cui hanno preso parte anche i professori; inoltre noi italiani abbiamo insegnato il "Gioca Iouer" a tutti i presenti. È stato un modo molto divertente per passare l'ultima serata insieme. La festa è terminata solo a notte fonda, quando gli spagnoli ci hanno dato un piccolo regalo. Dopo ci siamo salutati con tanta nostalgia pensando ai bei giorni trascorsi insieme visitando i pae-

Il percorso del progetto Erasmus+ ha affrontato il topic 2 dedicato in modo particolare alla disabilità e all'inclusione.

Le attività svolte per riflettere sulla tematica sono state notevoli e impegnative e hanno coinvolto i ragazzi legati al progetto e le classi della scuola.

Per favorire l'attività fisica sono state affrontate delle camminate mattutine lungo i sentieri della Corona Verde.

Per riflettere sui problemi legati alla disabilità i ragazzi hanno svolto delle ricerche legate alla presenza delle barriere architettoniche; altri approfondimenti sono stati dedicati al doping nel mondo dello sport.

Una parte fondamentale del progetto si svolta con la giornata dedicata al torneo "Tutti nel pallone" legato a Special Olympics con l'integrazione tra studenti di diverse scuole del territorio per coinvolgere giovani portatori di handicap in



Il progetto è stato arricchito dal viaggio in Spagna dove gli studenti hanno potuto incontrare i coetanei dei paesi partecipanti all'Erasmus+.

I ragazzi coinvolti hanno alloggiato in un campeggio e poi hanno svolto varie visite locali conoscendo meglio la realtà di Batea, città ospite; ogni giorno si sono svolte delle lunghe passeggiate lungo la Via Verde.

Una giornata è stata dedicata alla visita di Barcellona.



We and our
Erasmus+
Experience
in Spain:
unforgettable
days

